

REGIONE, Domani la scelta dell'inno in Consiglio. Truzzu: "Dimonios vero inno della Sardegna nel mondo"

Date : 27 aprile 2018



Nella seduta di domani pomeriggio (alle 16), in occasione delle celebrazioni de "**Sa Die de sa Sardigna**", il *Consiglio regionale* esaminerà la proposta di legge per l'**adozione come inno ufficiale della Sardegna** del brano "*Su patriotu sardu a sos feudatarios*" (meglio conosciuto come "*Procurad'e moderare*"), scritto dal nobile magistrato di Ozieri, *Francesco Ignazio Mannu*, durante i moti antifeudali del 1794. Nella seconda parte, si parlerà dei 70 anni dello *Statuto di Autonomia*.

A proposito della [scelta dell'inno](#), domani, il *gruppo consiliare Sardegna* presenterà un emendamento alla legge: "*È 'Dimonios', non 'Procurade 'e moderare', il vero inno della Sardegna nel mondo*", hanno evidenziato **Paolo Truzzu, Gianni Lampis e Gennaro Fuoco**, consiglieri regionali di *Fratelli d'Italia*, che hanno firmato il documento insieme al collega **Marcello Orrù** (*Movimento Cristiano*).

'Dimonios' è l'**inno della Brigata Sassari**: "*Rappresenta ormai la Sardegna fuori dai confini geografici isolani - hanno aggiunto i consiglieri - Pur accompagnando i militari tattarini nelle loro missioni è un canto che invoca la pace, nel rispetto dell'onore e della dignità dei valori identitari della nostra terra. Abbiamo una bandiera, i Quattro Mori, universalmente riconosciuta, che è apparsa esattamente cento anni fa nella battaglia dei Tre monti, la vittoria della riscossa dopo Caporetto avvenuta grazie al coraggio e al sacrificio dei soldati sardi nella I Guerra Mondiale. È ora di unire a questa bandiera il bell'inno di quegli uomini che hanno dato la vita pro s'onore de s'Italia e de Saldigna*".

Secondo **Truzzu, Lampis e Fuoco**, '*Procurade 'e moderare, Barones, sa tirannia*' non rappresenta la Sardegna quanto '*Dimonios*': "*Almeno che i Barones citati non siano quelli universitari che hanno devastato l'Isola in questi quasi cinque anni di governo dei professori, governo tanto fallimentare quanto spocchiosamente lontano dalle reali esigenze dei cittadini*". (red)

